EQUILIBRI

sviluppo e ambiente

Periodico trimestrale del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati - Regis74 78 - Ottobre - 2021 - Poste Italiane SPA - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Roma

Trasparenza e condivisione. I valori del Rapporto di Sostenibilità 2020

EQ108

Eventi
L'eccellenza in diretta sul portale del Corriere

Intervista
Dalle rinnovabili una risposta alla crisi

Iniziative
Il ruolo sociale della sostenibilità green

SOMMARIO
ottobre 2021

Editoriale
3 Un Rapporto di Filiera, vero e maturo

Scienza e ambiente
4 Notizie dall'Italia e dal mondo

CONOU
6 Il Consorzio, una storia di economia circolare integrale

Eventi
9 L'eccellenza in diretta sul portale del Corriere

Scenario
11 Impegni e promesse alla Pre Cop di Milano

Intervista
13 Dalle rinnovabili una risposta alla crisi

Iniziative
14 CONOU e Goletta Verde, un binomio che si rinnova
15 Festambiente, l'estate si fa green
16 Circonomia, in dialogo su ambiente e sviluppo
17 Dalla raccolta alla rigenerazione, così il CONOU chiude il ciclo dell'olio usato

18 **Libri**

EQUILIBRI
sviluppo e ambiente

Periodico trimestrale del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati

Registrazione Tribunale di Roma
n. 374/89 del 21/06/1989

Direttore Responsabile:
Paolo Tomasi

Segreteria di redazione:
Maria Savarese

Anno XXX
Numero 108
Ottobre 2021

Direzione, redazione, amministrazione:
Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati
Via Ostiense, 131 L
00154 Roma

Progetto grafico e realizzazione:
eprcomunicazione
Via Arenula, 29
00186 Roma

Stampa:
Comunicare Srls
Roma

Riccardo Piunti
Presidente CONOU

Un Rapporto di Filiera, vero e maturo

Sulla copertina di questo numero è riportata, con riferimento al Rapporto di Sostenibilità da poco presentato al pubblico della Piattaforma del "Corriere della Sera", la frase "Trasparenza e Condivisione".
Due parole speciali e certamente originali, soprattutto in quanto riferite a un documento che, di per sé, dovrebbe essere una raccolta di dati sulla Filiera e sul suo impatto ambientale.
Per capirlo torniamo indietro a tre anni fa, quando iniziai a dedicarmi alla preparazione del Rapporto di Sostenibilità del CONOU in una nuova veste editoriale; sebbene avessi chiaramente percepito l'importanza del percorso di rinnovamento che mi accingevo ad affrontare, non avrei mai potuto immaginare quanto ben più ampie e interessanti del previsto sarebbero state le vere novità che ne sarebbero scaturite.
Oggi, a tre anni di distanza, posso dire di aver scoperto insieme a Voi, nel Rapporto, molti aspetti e valenze che all'epoca non avrei mai immaginato:

- *il Rapporto di Sostenibilità è l'occasione di confronto con la Filiera; le interviste effettuate sulla visione di futuro di giovani o maturi imprenditori delle nostre aziende Concessionarie si sono rivelate una grande opportunità di partecipazione, di conoscenza reciproca, di condivisone sulle sfide da affrontare nei prossimi anni nonché testimonianza di spirito di appartenenza e di orgoglio delle famiglie imprenditoriali che costituiscono l'anima della Filiera;*
- *il Rapporto di Sostenibilità è un quadro dettagliato dell'analisi LCA della Filiera, che indica chiaramente quali siano i vantaggi ambientali del nostro processo di raccolta e rigenerazione; come si può vedere, non solo di CO2 si parla, ma anche di altri perniciosi inquinanti, di consumo di acqua, di eutrofizzazione e di mancato depauperamento del suolo, di tutti gli oltraggi al Pianeta che, raccogliendo e rigenerando, riusciamo a evitare;*
- *il Rapporto di Sostenibilità non è Green Washing; l'attenzione alla qualità dei nostri dati è stata accuratamente misurata dal Revisore (lo stesso del Bilancio economico finanziario del CONOU) che, già nel Rapporto 2020, è entrato in campo come partecipante stabile della squadra;*
- *il Rapporto di Sostenibilità è un'occasione speciale per guardare dietro, al passato e, quindi, rivolgersi al futuro ripercorrendo le fasi di evoluzione e miglioramento svolte e prospettando quelle in atto o da iniziare;*
- *il Rapporto di Sostenibilità è uno straordinario strumento di Comunicazione (magari, come oramai da due anni, su piattaforma digitale), per Raccontare il Consorzio, sottolinearne i successi e l'importanza come paradigma di Circolarità in Europa.*

Ecco, questo vorrei dire per introdurre il numero della nostra rivista che vi accingete a leggere, che apre con il Rapporto di Sostenibilità per poi raccontare le molte attività che ci hanno coinvolti sul campo e visti partecipi in tutta Italia a supporto del dibattito istituzionale e della sensibilizzazione dei cittadini sul tema dell'economia circolare. Fra tanti documenti, pur importanti, che spesso produciamo ricchi di aridi numeri, il nostro Rapporto di Sostenibilità è anche insegna dell'anima del Consorzio, la bandiera del nostro essere squadra e il simbolo del nostro contributo alla lotta per l'ambiente.
Certamente rispettiamo con attenzione tutti gli standard internazionali GRI cui ci siamo volontariamente assoggettati ma poniamo al centro uno spirito di appartenenza e di team che, in una realtà variegata e complessa come la nostra, è anche, di per sé e più che per altri, un primo grande risultato appunto, "di Trasparenza e Condivisione".

SCIENZA E AMBIENTE
NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO

USA

California: marea nera

La marea nera preoccupa i californiani: all'inizio di ottobre, nell'Oceano Pacifico si sono riversati almeno 126mila galloni di petrolio per un guasto ad un oleodotto al largo della costa della contea di Orange. A dare l'allarme il "New York Times" che ha segnalato come pesci e uccelli morti si fossero arenati in alcune zone. Subito sono stati messi in campo numerosi sforzi per cercare di contenere la chiazza di petrolio estesa da Huntington Beach a Newport Beach. Nelle operazioni di pulizia sono state coinvolte diverse imbarcazioni, aiutate da una barriera galleggiante per contenere il petrolio riversato in acqua.

Australia

L'Unesco lancia l'allarme: a rischio la Grande barriera corallina

In pericolo 2.300 km di barriera corallina australiana con più di 1.500 specie ittiche diverse. A lanciare l'allarme è l'Unesco che sottolinea come la più estesa barriera corallina del mondo sia in pericolo a causa del cambiamento climatico. Secondo l'agenzia delle Nazioni Unite, l'Australia dovrebbe agire in tempi rapidi, accelerando le politiche di contrasto al cambiamento climatico. Tanto che l'Unesco ha raccomandato di inserire questo prezioso patrimonio naturale nell'elenco dei siti in pericolo del patrimonio mondiale durante la prossima riunione Onu per l'educazione, la scienza e la cultura.

Perù

Machu Picchu, prima meraviglia del mondo certificata Carbon Neutral

Ridurre le emissioni di CO_2 del 45% entro il 2030, con l'obiettivo della neutralità carbonica entro il 2050. È questo il goal sostenibile di Machu Picchu per ridare vita al turismo, stremato dalla pandemia. Patrimonio Mondiale dell'Umanità dal 1983 ed eletto nel 2007 una delle sette meraviglie del mondo moderno, Machu Picchu vuole dare l'esempio grazie a una collaborazione tra realtà pubbliche e private. Con diversi interventi come l'installazione di un impianto di trattamento dei rifiuti organici e di trasformazione del petrolio per la produzione di biodiesel e glicerina da oli vegetali scartati da case e ristoranti della zona, la riduzione dell'utilizzo della plastica e l'avvio di un processo di riforestazione, il sito archeologico del Perù ha ottenuto il certificato 100% Carbon Neutral dall'associazione Green Initiative.

Italia

Più boschi in Italia: aumentati di 587mila ettari in 10 anni

Cresce il verde in Italia. La superfice boschiva nazionale è aumentata di circa 587mila ettari negli ultimi 10 anni, pari al 37% di quella totale. A fare il punto è l'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi forestali di Carbonio realizzato dall'Arma dei Carabinieri con il supporto scientifico del CREA: un "termometro verde" in grado di misurare lo stato di vitalità dei boschi e il loro contributo per mitigare la febbre planetaria causata dai cambiamenti climatici. Secondo l'inventario sono Toscana, Piemonte e Lombardia le regioni che in Italia hanno maggiormente contribuito alla ricchezza del nostro patrimonio forestale.

Africa

Africa green: arriva l'intesa per favorire l'agrivoltaico

Favorire la transizione energetica, diffondendo l'energia da fonti rinnovabili nel continente africano. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato da Enea e RES4Africa che darà il via a diversi progetti dedicati allo sviluppo dell'agrivoltaico e dell'energia green nel continente. Le energie rinnovabili, soprattutto in questo territorio, possono essere un fattore strategico per lo sviluppo della regione. L'agrivoltaico permette la produzione di energia pulita grazie alla combinazione di energia solare e piante su terreni agricoli: i pannelli solari vengono sopraelevati su un sottobosco di piante, creando una sinergia vincente tra acqua, energia e cibo.

Mondo

Crisi idrica, Onu: entro il 2050 accesso inadeguato per 5 miliardi di persone

Centosette Paesi restano lontani dall'obiettivo di gestione sostenibile delle proprie risorse idriche. Nel 2018 sono state 3,6 miliardi le persone che hanno avuto un accesso inadeguato all'acqua per almeno un mese. Questa cifra è destinata a salire fino a 5 miliardi entro il 2050. Sono i numeri contenuti nell'ultimo rapporto sullo stato di crisi idrica nel mondo realizzato dall'Organizzazione mondiale della meteorologia, agenzia dell'Onu. I dati non lasciano spazio a interpretazioni: lo scorso anno 2 miliardi di persone vivevano in Paesi in cui è difficile trovare acqua potabile, mentre 2,3 miliardi non avevano accesso a servizi igienici di base. L'auspicio è quello di invertire la marcia, quadruplicando i tassi di progresso per raggiungere gli obiettivi Onu entro il 2030.

Il Consorzio, una storia di economia circolare integrale

Il Rapporto di Sostenibilità 2020 del CONOU evidenzia e conferma i risultati d'eccellenza raggiunti dal Sistema CONOU anche nel corso dell'anno segnato dal Covid-19. Sostenibilità, trasparenza e innovazione le chiavi del presente e del futuro

Rapporto di Sostenibilità 2020

estratto

Un successo dell'economia circolare italiana ed europea. Con 171mila tonnellate di olio minerale usato raccolte nel 2020, il CONOU ha raggiunto il traguardo del massimo raccoglibile nel Sistema. Dell'olio raccolto, il 98% è stato avviato a rigenerazione, generando significativi benefici ambientali e un rilevante risparmio sulla bilancia energetica del Paese con una riduzione di circa 46,7 milioni di euro sulle importazioni di greggio in Italia. Risultati d'eccellenza, rivelati dal Rapporto di Sostenibilità CONOU 2020, che confermano l'esperienza virtuosa nel campo dell'economia espressa dal Consorzio. Il CONOU ha saputo centrare l'obiettivo della circolarità completa e della salvaguardia ambientale anche nell'ultimo anno, nonostante le difficoltà imposte dal Covid-19. Uno sforzo corale che ha interessato tutti gli attori del Sistema consortile che hanno garantito la continuità operativa della raccolta e del recupero a nuova vita degli oli usati a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. L'impegno del Consorzio prosegue ispirato dagli obiettivi della tutela dell'ecosistema, del contrasto al climate change, della difesa delle specie animali, dell'innovazione tecnologica, trovando conferma nel riconoscimento del CONOU come un'eccellenza a livello europeo, dove mediamente si recupera solo il 40% dell'olio immesso al consumo e se ne rigenera il 60%.

Il Rapporto di Sostenibilità 2020, redatto con il supporto di Deloitte Italia e revisionato da Ernst&Young e presentato il 30 settembre scorso alla presenza di autorevoli rappresentanti delle istituzioni come la Sottosegretaria al MiTE Vannia Gava, Ermete Realacci, Presidente della Fondazione Symbola, l'europarlamentare Simona Bonafè, Stefano Ciafani, Presidente di Legambiente, Rossella Muroni, Vicepresidente della Commissione Ambiente alla Camera, Maria Alessandra Gallone, della Commissione Ambiente del Senato e Giovanni Battista Zorzoli, Presidente dell'AIEE (Associazione Italiana Economisti dell'energia), ha messo in luce il valore dell'attività ambientale svolta dal CONOU.

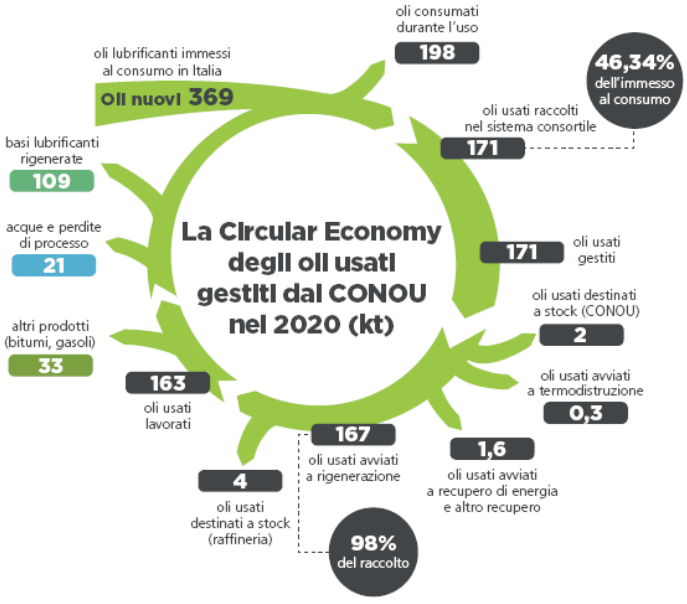
"Il Rapporto di Sostenibilità del CONOU, in tempi in cui tanto si parla del fenomeno deteriore del 'Greenwashing', si distingue grazie ad alcuni parametri come la trasparenza, raccontando tutto della Filiera, dai successi alle difficoltà e alle sfide; la compliance e gli standard internazionali GRI; la correttezza dei numeri, la condivisione e la partecipazione di tutte le aziende della Filiera, a cui chiediamo non solo dati, ma anche idee, prospettive e strategie. Infine il nostro Rapporto si distingue per l'evidenza dei grandi benefici ambientali che la nostra Circolarità genera. Ogni anno ci proponiamo, con successo, di migliorarlo in ognuno di questi aspetti" ha ricordato il Presidente Riccardo Piunti nel corso dell'evento di presentazione dell'RdS.

L'economia circolare degli oli usati gestiti dal Consorzio

Dalla mancata emissione di anidride carbonica al risparmio di risorsa idrica, l'attività di gestione circolare degli oli minerali usati realizzata dal CONOU ha apportato benefici ambientali su un'ampia scala, consentendo di salvaguardare l'ambiente con effetti positivi per la salute umana e l'economia, al contrario del sistema produttivo alternativo, che prevede la produzione di basi lubrificanti da fonti fossili, con conseguente estrazione di materie prime. Di seguito i numeri degli impatti ambientali evitati:

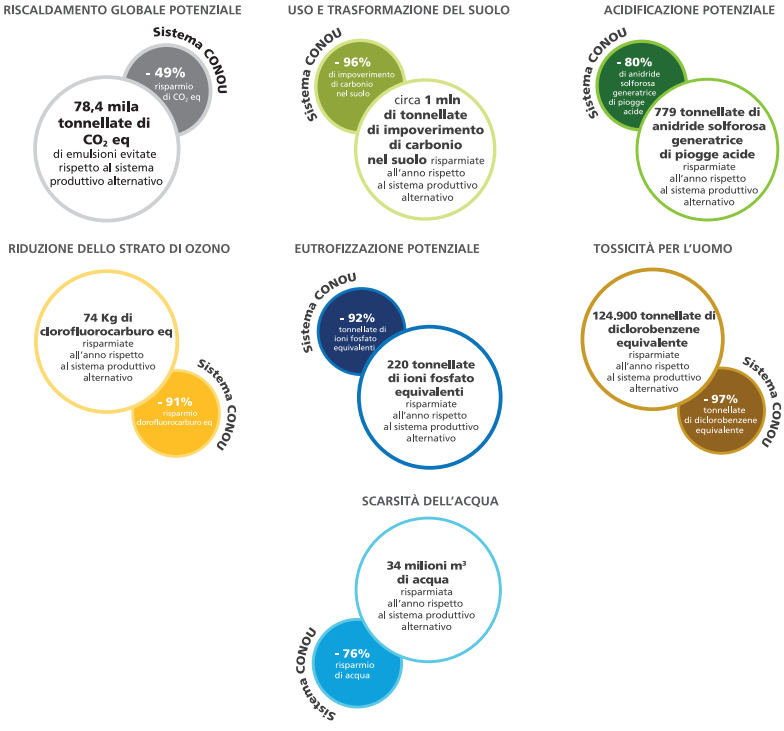
- 78,4 mila tonnellate di emissioni di CO2eq evitate, con un impatto inferiore del 49% rispetto al sistema alternativo;
- 1 milione di tonnellate di impoverimento di carbonio nel suolo risparmiate all'anno;
- 34 milioni m3 di acqua risparmiata all'anno, con un impatto inferiore del 76%;
- - 97% di tonnellate di clorobenzene equivalente prodotte, tossico per l'uomo.

Rapporto di Sostenibilità 2020
estratto



L'impatto sulla salute dell'uomo e sull'ecosistema

Il Rapporto di Sostenibilità 2020 del CONOU evidenzia un importante impatto sulla salute dell'uomo e sulla qualità dell'ecosistema. Riguardo il primo parametro, il Sistema CONOU ha consentito un risparmio di 3.441 anni di vita "sana" all'anno. Per quanto riguarda la qualità dell'ecosistema, invece, nel 2020 il Sistema CONOU ha contribuito a salvare 3,2 specie viventi.



I benefici economici e sociali

L'attività di recupero degli oli usati ha impatti positivi sul sistema Paese, soprattutto grazie alla riduzione del fabbisogno di materie prime: le 167 mila tonnellate complessivamente avviate a recupero in Italia nel 2020 hanno consentito un risparmio di circa 47 milioni di euro sulle importazioni di greggio. L'attività del Consorzio ha generato, poi, esternalità positive anche in termini economici e sociali, con un impatto economico totale pari a 67,9 milioni di euro e impiegando 1.185 persone lungo la Filiera.

Qualità dell'olio, una sfida aperta

L'attenzione al tema della qualità dell'olio lubrificante usato raccolto nel 2020 è stata la sfida centrale per l'efficacia della rigenerazione. Nonostante l'incremento dell'olio di provenienza industriale e da emulsioni, che ha apportato delle criticità per la presenza di inquinanti nell'olio stesso, il CONOU ha proseguito la sua attività di sensibilizzazione alla corretta gestione e stoccaggio del rifiuto, riuscendo a preservare l'integrità del ciclo degli oli usati.

L'eccellenza in diretta sul portale del Corriere

> L'Italia è chiamata a rispondere alla sfida di realizzare un'economia moderna e green superando le proprie criticità storiche.

Dalle prossime misure del PNRR alla lotta ai cambiamenti climatici, fino alla riflessione sul modello di economia circolare necessario per superare la crisi attuale. L'evento di presentazione del Rapporto di Sostenibilità 2020 del Consorzio è stato ospitato nella Sala Buzzati dalla sede milanese del "Corriere della Sera" e trasmesso sul sito web e sulla pagina Facebook del quotidiano. Moderato dalla giornalista Francesca Gambarini e dal Direttore Massimo Fracaro della redazione de "L'Economia", ha offerto l'occasione per fare il punto e discutere dei temi di maggiore attualità in campo ambientale e non soltanto, alla presenza delle istituzioni e dei principali soggetti del mondo associativo ambientalista nazionale.
A partire dall'introduzione del Presidente Piunti sul modello di gestione degli oli minerali usati come best practice per la maturazione dell'economia circolare in Italia, l'evento ha proposto un confronto in merito allo stato di avanzamento del Piano di Ripresa e Resilienza grazie al contributo del Sottosegretario di Stato del MiTE Vannia Gava, che ha ricordato l'impegno corale del Paese per sostenere una ripresa sostenibile capace di creare occupazione e sviluppo, annunciando durante l'evento la pubblicazione di due decreti per l'economia circolare sul sito del Ministero. A circa un mese dall'avvio dei lavori della COP-26 in Scozia, appuntamento decisivo per la definizione di nuovi negoziati sul clima a livello globale, la tavola rotonda proposta dal Consorzio ha voluto essere un momento di analisi sul prossimo futuro delle politiche ambientali. Gli interventi del Presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci, del Presidente di Legambiente Stefano Ciafani e della Vicepresidente della Commissione Ambiente alla Camera Rossella Muroni hanno sottolineato l'apporto sostanziale del CONOU all'economia circolare italiana indicando l'esperienza della Filiera degli oli usati come un esempio non soltanto per altre realtà attive nella gestione e riciclo dei rifiuti, ma anche per l'intero sistema economico italiano nonché per i partner europei che ci osservano con stima. Uno sguardo sull'impegno dell'Unione è arrivato dall'europarlamentare Simona Bonafè che ha rimarcato l'importanza del quadro di investimenti e interventi definito in sede europea per garantire una ripresa completa e sostenibile al Continente. Un vantaggio per tutti i Paesi membri dell'UE e in particolare per l'Italia, chiamata alla grande sfida di realizzare un'economia moderna e green superando le proprie criticità storiche. Una missione ineludibile per il Presidente dell'Associazione Italiana Economisti dell'energia Giovanni Battista Zorzoli che ha sostenuto la necessità di mettere al primo posto dell'agenda politica le azioni in grado di sostenere la circolarità, intesa come paradigma di produzione capace di rigenerare le risorse a disposizione e di vincere il modello lineare tradizionale. Un'evoluzione circolare già raggiunta dalla Filiera degli oli usati, fotografata con ricchezza di informazioni e trasparenza dal Rapporto di Sostenibilità 2020, realizzato in collaborazione con la società di consulenza Deloitte secondo i più avanzati standard di rendicontazione come ha spiegato Monica Palumbo, Partner Deloitte Sustainability intervenuta alla presentazione.

Tutela dell'ambiente e lotta al cambiamento climatico sono sfide ineludibili dell'attualità. Temi che ci chiamano in causa direttamente e che esigono la massima attenzione da parte di tutti. La corretta gestione degli oli minerali usati e quindi il tema della qualità del rifiuto raccolto sono aspetti decisivi per consentirne il migliore recupero e la più efficace rigenerazione. Siamo impegnati da anni su questo riuscendo a chiudere integralmente il ciclo dell'olio usato. Anche nel 2020 abbiamo centrato gli obiettivi massimi di rigenerabilità dell'olio usato e con il Rapporto di Sostenibilità presentato oggi, che soddisfa i più avanzati criteri internazionali di rendicontazione, facciamo un passo ulteriore insieme a tutta la nostra Filiera.

Riccardo Piunti, Presidente CONOU

Facciamo meglio della Germania in tema di economia circolare e dobbiamo continuare ad insistere su questa strada. I Consorzi come il CONOU hanno dimostrato di essere organizzazioni efficaci per garantire gli obiettivi di sostenibilità. Dobbiamo cogliere l'appello che ci lancia la "generazione Greta" perché investire in sostenibilità significa anche creare nuovi posti di lavoro e opportunità di sviluppo.

Ermete Realacci, Presidente Fondazione Symbola

Il CONOU offre un contributo essenziale all'economia circolare, avviando a recupero il 98% degli oli minerali usati. Per far crescere ancora l'economia circolare italiana abbiamo bisogno di investire nelle nuove tecnologie realizzando impianti di nuova generazione. Servono chiarezza, semplificazione delle norme e proiezione al futuro perché sono convinta che la sfida ambientale possiamo vincerla solo con un lavoro di squadra che sappia unire le migliori forze del Paese. Il PNRR è un grande lavoro, uno sforzo collettivo che ci indirizza sulla strada giusta della transizione ecologica. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere l'autosufficienza impiantistica regionale. Colgo l'occasione per annunciare un importante aggiornamento in merito alla mission 2 del PNRR: abbiamo pubblicato sul sito del Ministero i decreti per la selezione dei progetti di economia circolare (per la realizzazione di nuovi impianti per il trattamento della plastica e della carta). Inizia oggi il grande rush per l'economia circolare che vale un miliardo e mezzo di euro.

Vannia Gava, Sottosegretario MiTE

Il CONOU è un grande esempio di circolarità, un modello che funziona. Ritengo che l'economia circolare sia strettamente legata all'adozione di un nuovo modello di coesione sociale inclusiva, che unisce verso lo stesso obiettivo i cittadini, le istituzioni e le imprese. Non dobbiamo temere il cambiamento ma guidarlo da protagonisti realizzando insieme il progresso sostenibile e del lavoro.

Rossella Muroni, Vicepresidente Commissione Ambiente Camera

L'esperienza circolare italiana sulla gestione degli oli minerali usati rappresenta un primato internazionale, un esempio che ci rende orgogliosi di quanto fatto di fronte ai partner europei. L'Italia ha bisogno di coraggio e coerenza, valori che tutti gli attori pubblici, dai politici agli ambientalisti, dovrebbero fare propri perché stiamo vivendo un momento storico di profondo cambiamento. Servono infrastrutture e investimenti per imprimere una svolta alla transizione ecologica.

Stefano Ciafani, Presidente Legambiente

L'economia circolare è il quadro di riferimento essenziale del percorso di transizione che abbiamo davanti, un paradigma che propone l'abolizione del concetto di rifiuto e di spreco. È questa la strada giusta per affrontare le sfide di oggi e dare risposta anche ai problemi quotidiani come quello attuale del rincaro del prezzo dell'energia.

Giovanni Battista Zorzoli, Presidente AIEE

La sfida attuale della rendicontazione è sviluppare metriche e ambiti di misurazione sempre più adatti a fotografare la complessità e l'evoluzione delle aziende. Come osservatori notiamo una crescita davvero significativa dell'attenzione verso le istanze ambientali e sociali all'interno delle imprese, anche a livello apicale. È un sintomo della crescita culturale del nostro tessuto produttivo che è intenzionato a muoversi sempre più verso nuovi modelli sostenibili sotto molteplici punti di vista. Il Rapporto di Sostenibilità del Consorzio è un documento redatto secondo gli standard internazionali più evoluti, che testimonia l'impatto positivo di questa realtà nei confronti di una platea molto variegata di portatori di interesse.

Monica Palumbo, Partner Deloitte Sustainability

L'Europa ha oggi un ruolo decisivo a livello globale come guida verso la transizione ecologica grazie alle sue eccellenze e competenze. Non possiamo infatti agire in modo isolato ma impegnarci insieme a Stati Uniti e Cina e alle altre grandi economie mondiali per ridurre le emissioni e contrastare il cambiamento climatico. Il Consorzio è una realtà d'eccellenza, siamo primi in Europa nell'economia circolare e dobbiamo valorizzare quanto di buono facciamo. Stiamo lavorando per promuovere in sede UE la raccolta differenziata degli oli usati e l'avvio a rigenerazione come criterio primario.

Simona Bonafè, Europarlamentare

Impegni e promesse alla Pre Cop di Milano

La tre giorni Pre-Cop26 di Milano si è conclusa tra speranze e buoni propositi. Un po' come da copione, anche se la sensazione è di essere dinanzi a una svolta decisiva su clima e sostenibilità. "Siamo concordi che occorre fare di più per mantenere il riscaldamento sotto 1,5 gradi, aumentando gli Ndc (gli impegni degli Stati per la decarbonizzazione ndr) e garantendo il fondo per il clima da 100 miliardi di dollari ai Paesi in via di sviluppo", ha detto nella conferenza stampa finale il presidente della Cop26 di Glasgow Alok Sharma.
Obiettivo, dunque, dare seguito agli accordi di Parigi del 2015. Nessun ripensamento, come ha precisato John Kerry, inviato speciale per il clima degli Stati Uniti. Così, dopo le titubanze della presidenza Trump, gli Stati Uniti di Biden hanno ribadito l'impegno (anche economico) nel dare concretezza a quanto deciso nella Cop parigina. L'importante è che ognuno faccia la propria parte. Anche in maniera diversa, visto che – come ricordato dall'ex candidato alla Casa Bianca – "alcuni Paesi stanno affilando le armi per capire quali misure prendere per fare più di oggi".
Certo, parliamo di impegni e promesse. Ma del resto non poteva essere altrimenti: la Pre Cop riunisce ministri del clima e dell'energia di alcuni Paesi per discutere su temi negoziali, sui quali verranno prese decisioni solo nella Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Cop) vera e propria. La Pre Cop di Milano, insomma, è stata un'occasione per raccogliere idee e istanze da discutere a Glasgow, il prossimo 12 novembre. E quest'anno gli spunti non sono mancati, visto che la kermesse, per la prima volta, ha coinvolto anche le nuove generazioni con l'evento Youth4Climate. Quattrocento delegati leader di domani sono arrivati da ogni parte del pianeta per confrontarsi con i leader politici sulla crisi climatica e sulle strategie per contenerla.
Tanti gli argomenti, altrettanti gli spunti di riflessione. Di sicuro (quasi) tutti i Paesi e i protagonisti della rassegna sono stati concordi nel ridurre i combustibili fossili.A partire dall'Italia.
Il ministro italiano della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, infatti, ha dichiarato che la strada è chiara e che il governo cercherà di disincentivare qualsiasi investimento in ricerca ed estrazioni di fossili, nonostante l'inevitabile coesistenza tra rinnovabili e fossili nel prossimo futuro.
Il premier Mario Draghi ha fatto eco al suo ministro confermando, proprio davanti alla platea dello Youth4Climate, l'impegno a contenere il riscaldamento globale sotto i 1,5 gradi. Anche perché quella della transizione ecologica non è una scelta, ma una necessità. "Abbiamo solo due possibilità", ha sentenziato Draghi. "O affrontiamo adesso i costi di questa transizione. O agiamo dopo, il che vorrebbe dire pagare il prezzo molto più alto di un disastro climatico".
La tempistica è stata una degli aspetti emersi a Milano. Anche il premier britannico Boris Johnson ha ribadito l'urgenza di adoperarsi: "I giovani pagano per la responsabilità degli adulti. C'è ancora giusto il tempo per fermarci". Il messaggio, insomma, è chiaro: agire subito e secondo i patti, perché i cambiamenti climatici non aspettano i protocolli e i rinvii tipici della politica.

Così come non aspettano le nuove generazioni, sempre più sensibili al tema della crisi climatica, peraltro strettamente connessa all'emergenza sanitaria e a quella alimentare. Vanessa Nakate, per esempio, ha sorpreso tutti con un intervento amaro quanto ironico: l'Africa - ha sottolineato la giovane attivista ugandese - è il continente che più ha pagato gli effetti drastici del cambiamento climatico (si pensi all'alluvione in Uganda e alla carestia che ha colpito il Madagascar di recente) nonostante l'Africa sia il minor contributore di emissioni nel pianeta.
Infine, ma non per ultima, Greta Thunberg. È ormai storia il suo "blah blah blah" pronunciato per denunciare le troppe promesse della politica su clima e ambiente. Parole dure, provocatorie che hanno diviso. C'è chi ha visto nelle parole della giovane svedese un giusto richiamo ai potenti della Terra per i tanti impegni disattesi e chi una facile retorica che non tiene conto degli sforzi in atto della politica.
Il tempo dirà se quelle di Milano sono state solo belle parole. Le buone intenzioni, come detto, ci sono. E per ora non è poco.

Dalle rinnovabili una risposta alla crisi

Il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani ha preannunciato un autunno "caldo". Gli italiani (ma non solo) sono attesi, infatti, dal caro bolletta. Una situazione che ripropone il tema dell'energia con i relativi costi d'approvvigionamento.
Cause, durata, soluzioni: sono tanti gli interrogativi che stanno dividendo in queste settimane gli analisti, i politici e le stesse categorie dei consumatori. Per questo, abbiamo avanzato alcuni chiarimenti a Giovanni Battista Zorzoli, presidente dell'Associazione Italiana degli Economisti dell'Energia e presidente onorario del Coordinamento FREE (Fonti Energetiche ed Efficienza Energetica).

Il caro bollette sembra aver preso un po' tutti alla sprovvista, ma in realtà è questione che parte da lontano. Quali sono le cause?
Dopo una prima fase, in cui non sono mancati i tentativi di attribuirne la responsabilità agli ETS *(ndr, Sistema Europeo di Scambio di Quote di Emissione)* è emerso con chiarezza che l'80% del rincaro è dovuto all'impennata dei prezzi del gas. Impennata, secondo un autorevole esperto del settore, dovuta all'«illusione della borsa del gas», che ha indotto gli acquirenti a rinunciare ai contratti pluriennali, che duravano 20 anni, garantendo la stabilità delle forniture e dei prezzi.

La transizione ecologica, dunque, è da ritenersi responsabile del rincaro delle tariffe?
Se, dopo la vigorosa crescita delle rinnovabili tra il 2007 e il 2013, questa non fosse stata di fatto bloccata e se oggi non fosse impedita dalle difficoltà autorizzative, le rinnovabili non solo avrebbero un peso sulla produzione elettrica ben superiore all'attuale 40%, ma in parte caratterizzato da contratti a lungo termine, che smorzerebbero ulteriormente il peso del gas. Responsabili sono quindi coloro (Governi, Sovrintendenze, Regioni...) che hanno rallentato la transizione ecologica.

A tal proposito, è pensabile tagliare gli oneri di sistema (l'extra, cioè, che paghiamo in bolletta) con cui si finanziano le energie rinnovabili?
Togliamo gli oneri di sistema impropri, come quelli relativi al decommissioning delle centrali nucleari e alla riduzione del costo del kWh per le Ferrovie dello Stato, come molti stanno proponendo.

Cosa succederà nelle prossime settimane e mesi? Bisogna aspettarsi ulteriori aumenti o, al contrario, c'è da essere ottimisti?
In passato questi picchi non sono durati a lungo, perché c'è sempre stato qualcuno interessato ad aumentare la produzione, come confermano le avance della Russia. Si potrà essere ottimisti se, come previsto dal governo, nel 2030 le rinnovabili copriranno il 72% della produzione elettrica.

Per concludere, la convince l'ipotesi avanzata da Draghi di una centrale unica europea per gli acquisti di gas naturale per calmierare i prezzi?
Di norma un grosso compratore riesce a ottenere condizioni migliori. Nel caso specifico, dipenderebbe molto dalla credibilità di una UE come acquirente motivato da interessi condivisi da tutti gli Stati membri.

Giovanni Battista Zorzoli, Presidente AIEE

CONOU e Goletta Verde, un binomio che si rinnova

Un legame che anche nel 2021 ha vissuto un'ulteriore testimonianza della sua solidità. È quello tra il Consorzio e la Goletta Verde e dei Laghi, la storica iniziativa estiva della più grande associazione ambientalista italiana che quest'anno è giunta alla sua trentacinquesima edizione. Un'esperienza di collaborazione ancora una volta positiva, condotta sotto il comune sforzo di accrescere la coscienza ambientale di cittadini e istituzioni a partire dalla dimensione locale. Il viaggio delle Golette, dopo l'anno di stop forzato dettato dall'emergenza pandemia, è ripreso la scorsa estate tra i mesi di luglio e agosto al motto "Non ci fermeremo mai" con le iconiche imbarcazioni a vela che sono tornate a solcare le acque dei mari e dei laghi di tutta la Penisola per portare il proprio messaggio di salvaguardia di uno dei patrimoni naturali più che preziosi di cui disponiamo. Il Consorzio ha voluto quest'anno celebrare il grande ritorno delle Golette tenendo in modo particolare a presenziare in molteplici conferenze stampa che hanno animato il tour nazionale della manifestazione. Una scelta chiara, ispirata dalla volontà di rimarcare la condivisione del progetto di Legambiente finalizzato non soltanto alla sensibilizzazione ecologica ma anche alla cura del dialogo con le comunità, la cittadinanza, le amministrazioni comunali e tutti gli stakeholder che vivono e agiscono sul territorio. Come di consueto, il viaggio della Goletta Verde e dei Laghi ha rilevato con monitoraggi scientifici la qualità delle acque marine e dei bacini lacustri italiani denunciandone anche la cattiva depurazione, nel preciso intento di stimolare le autorità ad adottare misure di contrasto all'inquinamento laddove necessario e, in parallelo, i singoli cittadini a fare la propria parte per proteggere gli ecosistemi.

"Gli oltre 8.000 km di costa e i 1.500 laghi sparsi su tutto il territorio nazionale ci ricordano che la salvaguardia delle acque in Italia è una priorità. Anche quest'anno abbiamo partecipato all'iniziativa di Legambiente, che capillarmente analizza e controlla lo stato delle acque del nostro Paese, perché ne condividiamo obiettivi e finalità. Il CONOU, per parte sua, è impegnato ogni giorno, con le aziende della Filiera, per evitare che un rifiuto pericoloso come l'olio lubrificante usato possa essere disperso nell'ambiente e danneggiare terreni e acque. I risultati sono arrivati: oggi riusciamo a raccogliere il 100% dell'olio usato e lo rigeneriamo per oltre il 98%, riuscendo a riconvertire il rifiuto in un'importante risorsa."

LE TAPPE DELLA GOLETTA VERDE 2021

- 02/05 luglio Genova
- 05/08 luglio Carrara
- 09/12 luglio Olbia
- 12/14 luglio Fiumicino
- 15/17 luglio Napoli
- 17/18 luglio Maratea
- 19/22 luglio Eolie
- 23/25 luglio Crotone
- 27/30 luglio Trani
- 31 luglio Termoli
- 1/3 agosto Vasto
- 4/6 agosto Ancona
- 6/8 agosto Ravenna
- 9/10 agosto Caorle
- 11/12 agosto Trieste

Festambiente, l'estate si fa green

Ospitata negli storici spazi della Fattoria-Scuola ENAOLI (Ente Nazionale Assistenza Orfani dei Lavoratori Italiani) di Rispescia in provincia di Grosseto, Festambiente è la manifestazione estiva organizzata annualmente da Legambiente per coinvolgere famiglie e giovani ma anche istituzioni e aziende sui temi della salvaguardia ambientale. E dalla struttura originaria - creata come casa d'accoglienza ed educazione morale e civile e divenuta negli anni '70 scuola di formazione agricola per l'avviamento professionale degli orfani assistiti -l'appuntamento ha ereditato un approccio fortemente divulgativo, offrendo un ricco programma di conferenze, laboratori per bambini, workshop e corsi di aggiornamento e formazione su tematiche ambientali. Legambiente, attraverso le testimonianze portate dalle aziende che hanno da tempo imboccato la strada della sostenibilità, anche nell'edizione numero trentatré ha voluto dedicare un intero padiglione all'economia circolare, nel quale ha messo in rete e in connessione le più virtuose realtà d'Italia che hanno fatto dell'economia circolare la loro principale missione. Tra queste il CONOU, che ha coinvolto i visitatori con i giochi e le sfide interattive di Green League. A testimonianza dei vantaggi del modello circolare il Presidente Piunti ha preso parte al dibattito "Lotta ai cambiamenti climatici ed Economia circolare: quando le imprese fanno sistema", coordinato dal giornalista Enrico Fontana e animato dalla partecipazione del Direttore Generale Legambiente Giorgio Zampetti, del giurista e scrittore Giovanni Maria Flick, dell'Europarlamentare Simona Bonafè, della Segretaria della Commissione Ambiente del Senato Maria Alessandra Gallone, dell'Amministratore delegato AzzeroCO2 Sandro Scollato, del Marketing Director Carlsberg Serena Savoca, del Presidente Montello S.p.A Roberto Sancinelli, del Manager FaterSmart Giovanni Teodorani Fabbri, di Massimiliano Parri Stamperia Fiorentina, del Direttore generale Renoils Salvatore Suriano.

Circonomia, in dialogo su ambiente e sviluppo

Nel mese di settembre si è svolta ad Alba (Cuneo) la sesta edizione di Circonomia, Festival dell'economia circolare e delle energie dei territori. La kermesse, organizzata da eprcomunicazione, Cooperativa Erica, Gmi e Aica, rientrava nell'ambito dell'iniziativa "Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021". L'obiettivo del festival è rivolgersi a istituzioni, imprese e, soprattutto, cittadini per far conoscere loro le idee, le discussioni e le buone pratiche circolari, che permettono di trasformare non solo le modalità di produzione, ma anche lo stile di vita. Circonomia è, dunque, l'evento annuale in cui tutti i protagonisti dell'economia circolare possono incontrarsi e discutere sui suoi futuri sviluppi. Anche il CONOU ha preso parte all'appuntamento, con l'intervento del Presidente Riccardo Piunti nella terza giornata che ha animato la tavola rotonda dal titolo "Rifiuti Zero, Impianti Mille" durante il quale si è discusso della necessità degli impianti per "chiudere il cerchio" sulla gestione dei rifiuti e aiutare così lo sviluppo di una vera economia circolare, non dimenticando però l'importanza della prevenzione e del riuso. Al dibattito, moderato dalla giornalista del "Corriere della Sera" Elena Comelli, hanno partecipato anche il presidente di Legambiente Stefano Ciafani; Andrea Fluttero di Erion, Vincenzo Cimini di Greenthesis, Sebastiano Marinaccio di Mercatino Srl, Stefania Crotta e Paola Molina della Regione Piemonte, Rossano Ercolini di Zero Waste Europe, Roberto Sancinelli di Montello Spa, Massimo Centemero Cic – Consorzio Italiano Compostatori, Alessandro Della Valle di Confindustria Cisambiente, Giorgio Prato di Egea Ambiente e il Direttore Settore Ambiente di Utilitalia Luca Mariotto.

"Avere degli impianti di qualità, che rispettino gli standard tecnologici attuali e che siano sempre aggiornati, permette di avere una filiera che si occupi di chiudere il cerchio del ciclo dei rifiuti. È fondamentale gestire la qualità del rifiuto, differenziare i tipi di oli usati e rigenerare il 100% del rifiuto raccolto per mantenere il primato europeo raggiunto" ha ricordato il Presidente Piunti facendo il punto sulle necessità del nostro Paese per sostenere lo sviluppo sostenibile e circolare. Un appello condiviso anche dal Presidente Ciafani, che ha sottolineato che lo slogan "Rifiuti zero, impianti mille" rappresenta proprio il senso che l'Europa con le recenti direttive vuole dare all'economia circolare.

L'incontro è stata un'occasione molto utile per gli operatori, ma anche per i cittadini, che, pur sentendo parlare di transizione ecologica, non sempre sanno bene di cosa si tratti. Parlare del rapporto tra impiantistica e gli obiettivi a breve e lungo termine nella gestione dei rifiuti è un tema fondamentale per ridurre lo smaltimento in discarica e nei termovalorizzatori in un'ottica di riduzione e valorizzazione dei rifiuti che hanno in questo modo una loro nuova vita.

Dalla raccolta alla rigenerazione, così il CONOU chiude il ciclo dell'olio usato

Che cosa fa un meccanico dopo il cambio dell'olio di un'auto? Come si raccoglie e gestisce l'olio minerale usato dopo la fase di ritiro del rifiuto dal produttore? Cosa significa analizzarlo per poi affidarlo al processo di rigenerazione? Domande alle quali la trasmissione ABS Motori, il programma televisivo dedicato agli operatori dell'aftermarket auto e moto, ma anche ad appassionati ed automobilisti in onda sul canale di approfondimento sportivo Sportitalia, ha voluto dare una risposta proponendo una full immersion nel mondo della filiera del Consorzio. Un racconto che in una doppia puntata andata in onda tra i mesi di giugno e settembre ha interessato da vicino prima la realtà dell'autofficina, in qualità di produttore del rifiuto, e poi del Concessionario CONOU, impegnato ogni giorno nella raccolta e gestione degli oli usati. Nel primo servizio le telecamere di ABS Motori hanno mostrato le modalità che un responsabile di un'officina segue per depositare e stoccare l'olio estratto da un'auto in attesa dell'arrivo dell'azienda di raccolta del Consorzio, soffermandosi invece nel secondo appuntamento sull'operato del Concessionario documentando le operazioni di scarico, stoccaggio e analisi del rifiuto. Un viaggio raccontato passo dopo passo dalla redazione che si è completato con il focus sul processo di avvio a rigenerazione in vista del pieno recupero dell'olio usato e della sua conversione da rifiuto dannoso per l'ambiente e la salute a nuova risorsa preziosa.

La trasmissione motoristica

ABS Motori è un programma che affronta tutte le tematiche del settore automotive, del mondo delle officine, delle carrozzerie, dei ricambisti. Propone sul canale del digitale terrestre Sportitalia un appuntamento settimanale con news e approfondimenti tematiche dedicato al pubblico degli appassionati delle due e quattro ruote.

Le Parole della Transizione Ecologica

Un lessico per l'economia circolare

di Roberto Cavallo

Le parole che usiamo sono rivelatrici del mondo in cui viviamo e soprattutto sono testimoni del suo cambiamento. Il volume di Edizioni Ambiente a cura di Roberto Cavallo, scrittore e divulgatore scientifico, propone un'analisi ad ampio spettro sull'evoluzione del linguaggio in tema ambientale. Una riflessione intensa che prende in considerazione vari campi della conoscenza umana, dalla sociologia, al diritto, alla scienza, dimostrando l'evidente evoluzione che ha attraversato il glossario ambientale.
Da fossile a rinnovabile, da lineare a circolare, da rifiuti a materiali, da usa-e-getta a riutilizzo, da obsolescenza a riparazione, da responsabilità a corresponsabilità.
Queste parole sono maturate e sono lo specchio delle nuove tendenze che definiscono il pensiero ecologico contemporaneo. Ogni vero cambio culturale parte sempre da una nuova comprensione delle parole e dei concetti che queste esprimono: questa la tesi inscritta nel volume di Cavallo, che ha visto la partecipazione come co-curatori di Maria Napoli, Emanuela Rosio e Roberto Della Seta.
Le Parole della Transizione Ecologica intendono focalizzare l'attenzione del lettore sulla trasformazione necessaria dell'economia e degli stili di vita a cui siamo chiamati per assicurare un futuro dignitoso alle future generazioni. Una transizione, appunto, certamente faticosa e complessa ma imprescindibile che è indissolubilmente legata al linguaggio e ai termini che adoperiamo ogni giorno. Dunque un'occasione storica dalle grandi potenzialità.

Essere una quercia

di Laurent Tillon

Un racconto suggestivo, capace di stimolare quel senso di connessione con la natura che tanto andiamo cercando. Essere una quercia di Laurent Tillon è un libro tutto incentrato sulla vita degli alberi, in particolare su quella di Quercus, un esemplare "giovane" di 250 anni del quale l'autore ha voluto ascoltare le "storie". Un'esperienza forse magica per qualcuno, ma intimissima e forte del riconoscimento che l'uomo è in grado di dimostrare alla Natura quando ben disposto al silenzio e all'attesa.
Gli alberi sono una parte essenziale del mondo, basti pensare che in rapporto all'umanità sono quasi quattrocentoventi volte più numerosi. Decisivi per il mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi, gli alberi e specie le querce sono maestose dimostrazioni della bontà e della generosità della natura, che dovremmo tutti imparare ad ascoltare, ammirare, assecondare e rispettare senza riserve.

Cucina facile e senza scarti

Semplici consigli per acquistare, cucinare e mangiare sostenibile

di Lindsay Miles

Il cambiamento può iniziare dalla cucina. Una sfida che è anche una promessa quella del volume di Lindsay Miles che propone molte idee utili per dare una mano all'ambiente, a partire dalla propria casa e dalle scelte che facciamo quando si tratta di preparare i pasti e fare la spesa. Non c'è bisogno di improbabili rivoluzioni, ma proteggere l'ecosistema contribuendo a ridurre gli sprechi e le emissioni è una missione alla portata di tutti. Questo il senso del libro, che vuole spiegare come la trasformazione ecologica sia realizzabile un poco alla volta, evitando ad esempio di acquistare prodotti con imballaggi eccessivi o voluminosi, facendo attenzione a comprimere gli sprechi alimentari, selezionando cibi biologici in negozio e, perché no, cominciando ad investire più tempo in cucina per preparare piatti freschi e genuini. Miles propone una lettura positiva offrendo soluzioni ai problemi che condizionano negativamente il nostro presente, senza ammonimenti e divieti come sarebbe facile immaginare.

Il mio nome è Greta

di Valentina Giannella

Una lettura per i bambini ma non solo. Viceversa, potrebbe darsi che risulti utile anche a molti adulti. Con il suo movimento mondiale Greta Thunberg non ha lanciato una moda, quella dei raduni di giovani ambientalisti, ma ha acceso una luce chiara sull'emergenza ambientale che stiamo attraversando. Una coscienza civica fortissima che è riuscita a coinvolgere da vicino il pensiero di milioni di coetanei in tutto il globo, innescando la costituzione di una nuova cittadinanza attiva e conscia del proprio ruolo nella società. Se oggi parliamo così intensamente di cambiamento climatico e di piani per ridurre le emissioni di anidride carbonica è anche grazie all'azione di Greta che in un venerdì di un paio di anni fa portò in piazza in numerose città di tutto il mondo milioni di ragazzi e ragazze uniti dalla richiesta di rispettare l'ambiente per evitare una catastrofe altrimenti imminente. Questo libro propone un sommario accuratissimo dell'esperienza che l'adolescente svedese ha saputo incarnare e delle conseguenze che la sua "discesa in campo" è stata in grado di generare su una scala inedita e forse per qualcuno anche inaspettata.

AGLI ABBONATI
Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dati personali, la informiamo che i dati raccolti vengono trattati nel rispetto della legge. Il trattamento sarà correlato all'adempimento di finalità gestionali, amministrative, statistiche, di recupero crediti, ricerche di mercato, commerciali e promozionali su iniziative offerte dall'Editore, e avverrà secondo criteri di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati. I dati raccolti potranno essere comunicati a partner commerciali dell'Editore, il cui elenco è disponibile presso il Responsabile Dati. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia il mancato conferimento degli stessi comporterà la mancata elargizione dei servizi. In ogni momento si potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, fra cui cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo per finalità commerciali, rivolgendosi al Responsabile Dati dell'editore:
Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, Via Ostiense, 131 L – 00154 Roma, o anche via fax 065413432.

La informiamo infine che il Titolare del trattamento complessivo è il Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati nella persona del presidente con sede in Roma in Via Ostiense, 131 L.

www.conou.it

eprcomunicazione

#ECCELLENZAITALIANA

L'immagine dell'Italia nel mondo non è fatta solo di food, di moda, di design. Nella raccolta e rigenerazione degli oli lubrificanti usati siamo al primo posto in Europa. È un primato per l'ambiente. Un merito di tutti.
UN'ECCELLENZA ITALIANA.

CONOU

CONSORZIO NAZIONALE PER LA GESTIONE, RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI OLI MINERALI USATI

CONOU.IT